

Ecografia “di campo”

C'è tempo fino al 31 agosto per iscriversi al corso pratico del 16-17 settembre organizzato da S.I.B. e S.I.V.A.R. Nell'occasione i discenti verranno guidati alla scoperta o all'approfondimento di una tecnica diagnostica la cui padronanza sta diventando sempre più importante per il professionista

È stato prorogato al 31 agosto il termine ultimo per iscriversi al “Corso pratico di ecografia bovina” che si terrà venerdì 16 e sabato 17 settembre, rispettivamente presso l'allevamento della Società agricola Pezzaviva Nuova di Torre Santa Susanna (Br) e presso l'azienda agricola Vito Cantore di Fasano (Br).

Un evento formativo letteralmente senza precedenti, visto che è il primo a essere stato congiuntamente organizzato da S.I.B. e S.I.V.A.R. “Quello della medicina veterinaria del bovino – osserva a questo proposito Mario Facchi, presidente della Sivar – è un piccolo mondo, in cui frammentarsi in una pluralità di associazioni è una scelta non premiante né lungimirante. Ecco perché, di comune accordo con la S.I.B., abbiamo pensato di iniziare un percorso di avvicinamento delle due società, che tuttavia si manterranno indipendenti, con le loro differenti peculiarità, e la prima tappa di questo percorso non poteva che essere la co-organizzazione di un evento culturale. Detta in altri termini, con questo corso pratico di ecografia bovina abbiamo rotto il ghiaccio, poi se son rose, fioriranno”.



Mario Facchi, presidente della S.I.V.A.R.

“Concordo in pieno con il collega Mario – sottolinea dal canto suo il presidente della S.I.B., Eliana Schiavon –. Il nostro è un piccolo mondo e alla luce delle ultime novità legislative, tanto più saremo uniti e compatti quanto più potremo sostenerci e far fronte comune. Il corso di ecografia è solo il primo frutto di un dialogo che c'è già, anche se tutto ciò non prelude alla fusione delle due società. L'intenzione è dunque continuare a co-organizzare degli eventi su tematiche di interesse della categoria, richieste dai nostri stessi associati”.

Rotta verso Sud

Quanto alla scelta dell'esordio in Meridione, Mario Facchi non ha dubbi: “sappiamo bene che anche nel sud del Paese esistono allevamenti di alto livello e ci sono colleghi di alto livello. Ecco perché come Sivar non è la prima volta che organizziamo dei corsi in Meridione, anche per dare l'opportunità di prendervi parte ai colleghi delle diverse regioni a sud dello Stivale”. “Per noi della S.I.B. – gli fa eco Eliana Schiavon – è stata una delle prime occasioni per realizzare concretamente quello che ci proponiamo da tempo, ovvero di coinvolgere finalmente i buiatri del Sud, che per motivi di distanza geografica incontrano notevoli difficoltà a partecipare ad eventi in presenza che molto spesso si tengono in pianura padana. Invece di costringere loro ad avvicinarsi a noi, questa volta siamo stati noi ad avvicinarci a loro”.

C'è un altro punto, poi, su cui le valutazioni dei due presidenti collimano perfettamente: quello del buiatra è un mestiere che purtroppo, se non si adatta alle novità normative e tecnico-scientifiche di questi ultimi anni e non è disposto a evolvere, è destinato ad estinguersi. Compito delle società scientifiche è quindi organizzare degli eventi culturali rivolti a giovani e meno giovani, per accompagnare la crescita della categoria e scongiurare la mancanza di un ricambio generazionale che decreterebbe di fatto la scomparsa “di una professione bellissima” (così la definiscono entrambi i presidenti).

Perché partecipare

Dal punto di vista più strettamente didattico, il corso di ecografia di metà settembre è rivolto sia ai colleghi più giovani, che a quelli con diversi anni di carriera alle spalle. “Sarà un corso prevalentemente pratico – anticipano gli “istruttori” Stefano Allodi e Roberto Landriscina – frutto della nostra esperienza di veterinari di campo e delle immagini che abbiamo raccolto in reali condizioni di campo”.

“Durante il corso – sottolinea Stefano Allodi – cercheremo di dare ampio spazio alle esercitazioni pratiche in cui gli iscritti, dopo il settaggio delle apparecchiature rese gentilmente disponibili dallo sponsor del corso, la Draminski, avranno la concreta possibilità di realizzare l’indagine ecografica in prima persona. Il tutto in un’atmosfera assolutamente informale, in cui ciascun partecipante avrà la più ampia libertà di richiesta sulle indagini da effettuare. E mentre a guidare i colleghi alle prime armi ci sarò io, Roberto seguirà i buiatri più esperti”.



Il corso avrà un’impostazione prevalentemente pratica: dopo un veloce ripasso dei fondamenti teorici, gli iscritti avranno la possibilità di realizzare l’indagine ecografica in prima persona

Quanto agli argomenti che verranno affrontati durante il corso, verrà dato spazio prevalentemente all’ecografia ginecologica e toracica, senza tuttavia trascurare l’indagine della mammella. “Il tutto avrà inizio il 16 settembre – conclude Roberto Landriscina – allorchè saremo ospiti dell’azienda Pezzaviva Nuova di Torre Santa Susanna, un allevamento di medie dimensioni. Qui, durante la mattinata, avrà luogo la sessione teorica introduttiva, mentre nel pomeriggio inizieranno le esercitazioni pratiche, che proseguiranno anche l’indomani, quando saremo a Fasano (Br), ospiti della big farm di Vito Cantore. Essendo un corso pratico, progettato in modo tale che i partecipanti possano imparare facendo, è necessariamente a numero chiuso, e sarà strutturato in gruppi di 6-7 colleghi affiancati da un istruttore”.

Per ricevere ulteriori informazioni e per le iscrizioni, aperte fino al 31 agosto, i nostri associati possono fare riferimento a questi indirizzi: buiatria@mvcongressi.it; <https://www.buiatria.it/Corso/282/Corso-teorico-pratico-di-Ecografia-Bovina/>